

**“DM n.4123/2010 e seguenti – Invito alla presentazione dei progetti - modalità attuative della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi"- Campagna 2013/2014”**

Premessa.

La disponibilità finanziaria per la misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi, ripartita tra le Regioni con Decreto MIPAAF n.3905 del 28/06/2012 ammonta a **euro 377.621,00** per la Regione Liguria; i progetti presentati per la campagna 2013/2014 ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi di provenienza comunitaria.

Con decreto n. 7787 del 30 aprile 2013 di invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2013/2014, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità operative e procedurali di l'attuazione della misura, fissando tra l'altro i termini e le modalità di presentazione dei progetti, la specifica delle azioni ammissibili e la modulistica da presentare.

Il presente Bando disciplina l'applicazione della misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” dell'OCM Vino - Campagna 2013/2014 in Regione Liguria.

**1) DEFINIZIONI**

Ai fini del presente documento si applicano le definizioni di cui all'articolo 1 del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010.

**2) SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI**

Per la campagna 2013/2014, i soggetti che possono presentare alla Regione Liguria ed all'AGEA il progetto per accedere ai fondi sulla Promozione dei vini sui Paesi Terzi per lo svolgimento delle azioni previste al successivo punto 5, di seguito chiamati “beneficiari”, sono:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, e 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2 secondo comma;
- c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro Associazioni e Federazioni;
- d) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 102/2005;
- e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, di cui al successivo punto 4, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.
- g) le associazioni anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario.

Un beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste al successivo punto 5, qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

*Requisiti di accesso per i beneficiari alle lettere a) b) c)*

Nella campagna 2013/2014, per i soggetti di cui alle lettere a) b) e c) che presentano i progetti a valere sui “fondi quota regionale” si richiede una soglia di rappresentatività della produzione regionale pari al 3%. Il requisito di rappresentatività della produzione regionale è determinato sulla base della media delle produzioni dichiarate dai soggetti obbligati nel triennio precedente ai sensi delle disposizioni applicative adottate in conformità dell'articolo 103 septdecies del regolamento CE n°1234/2007.

I beneficiari di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purché aggregati in forma associativa, possono presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purché le aziende partecipanti siano diverse.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Franco Formigoni)

Data - IL SEGRETARIO

24/05/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

*Requisiti di accesso per i beneficiari alle lettere d) e) g)*

Per i soggetti di cui alle lettere d), e) e g) si richiede una percentuale di confezionamento di almeno il 25% della propria produzione e una percentuale di esportazione pari almeno al 5% del totale prodotto nella campagna 2011/2012 o nella campagna 2012/2013.

I beneficiari che partecipano in qualità di soggetto pubblico di cui alla lettera f) sono tenuti a dimostrare di possedere la necessaria esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari.

### 3) SOGGETTI ATTUATORI

Il beneficiario che non realizza direttamente tutte o parti delle azioni previste dal progetto designa un "soggetto attuatore", scelto tra i seguenti soggetti con comprovata esperienza in materia di Promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare:

- a) Organizzazioni interprofessionali di cui al punto 2 , lettera b).
- b) Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente.
- b) Soggetti privati.
- c) Soggetti pubblici.

### 4) PRODOTTI

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI ter del Reg. CE n. 1234/2007, nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 septuagesimo del regolamento. La promozione, comunque, non può riguardare esclusivamente i vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGT, DOC/G deve essere indicata l'origine dei vini.

### 5) AZIONI AMMISSIBILI

1. Ai fini di una corretta redazione di un progetto si riporta, di seguito, l'articolazione delle azioni di cui all'articolo 7 del DM 22 luglio 2010 citato in premessa.

a) promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento CE n°1234/2007, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione. Rientrano in tale categoria:

- pubblicità e azioni di comunicazione;
- azioni di pubbliche relazioni;
- produzione di materiale informativo;
- annunci di prodotto, POS, house organ;
- degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;

b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita ( grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA ecc); rientrano in tale categoria:

- degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
- promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati;
- Expertise consulenza di marketing.

d) altri strumenti di comunicazione:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

24/05/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

- creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso
- realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo
- incontri sul territorio nazionale con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti ("incoming"). L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

#### 6) CATEGORIE DI SPESE E LORO ELEGGIBILITA'

Ai fini del presente documento si applicano le definizioni di cui all'articolo 12 del D.M. n.7787 del 30 aprile 2013 cui si rimanda.

#### 7) COMITATO DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle domande presentate, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. n. 8997 del 16/04/2012, viene costituito un Comitato di valutazione dei progetti presentati, composto da:

- il Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca o un funzionario suo delegato, con funzioni di Presidente;
- il Dirigente del Settore Ispettorato Agrario Regionale o un funzionario suo delegato;
- Il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo o un funzionario suo delegato;
- svolge funzioni di Segretario un funzionario incaricato dal dirigente del Settore Staff del Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura e Affari Giuridici;

Tale comitato, sulla base dei criteri di priorità stabiliti nelle linee guida ha il compito di definire la graduatoria dei progetti presentati, con particolare riferimento al possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari, all'ammissibilità delle azioni e alla spesa ammissibili tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Ai fini della corretta valutazione può essere richiesta documentazione integrativa anche a dimostrazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato.

Qualora il Comitato, nelle proprie valutazioni, ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo esclude dal contributo comunitario.

Qualora sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato si attui una decurtazione di azioni non strategiche ovvero una decurtazione di quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto, che non pregiudichi la validità strategica complessiva, i beneficiari possono richiedere una rimodulazione dello stesso in modo da renderlo strategicamente coerente con gli obiettivi prefissati e con la previsione della normativa comunitaria.

Tale rimodulazione può riguardare esclusivamente una eventuale diversa ripartizione della spesa ammessa a contributo all'interno delle stesse voci di spesa dichiarate ammissibili, al fine di rendere più efficace la spesa complessiva.

Le determinazioni del Comitato sono comunicate ai beneficiari.

I progetti rimodulati sono presentati alla Regione Liguria entro 7 giorni dalla comunicazione della determinazione del Comitato, di cui al precedente comma, ai fini del loro esame, per essere successivamente trasmessi all'AGEA.

La Regione Liguria con proprio provvedimento dichiara ammissibili i progetti sulla base della graduatoria di merito e delle risorse finanziarie ammissibili, dandone pubblicità sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura.

#### 8) RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità finanziaria per la misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi, ripartita tra le Regioni con Decreto MIPAAF n.3905 del 28/06/2012 ammonta a euro 377.621,00 per la Regione Liguria; i progetti presentati per la campagna 2013/2014 ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi di provenienza comunitaria.

Sono ammissibili i progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a 100.000 euro per anno.

E' ammissibile che la dotazione finanziaria della misura della Promozione del vino sui Paesi Terzi possa essere aumentata con fondi provenienti da altre misure del Piano Nazionale di Sostegno del vino assegnati alla Regione Liguria.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

24/05/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

Qualora la dotazione finanziaria assegnata alla Regione non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo a tutti i progetti presentati, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo punto 9.

#### 9) CRITERI DI PRIORITA'

I progetti a valere sui fondi quota regionale saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri:

a) progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione: 0,1 punti per ogni punto % di riduzione;

b) progetti che riguardano più categorie di prodotto (tra quelle indicate all'art.5 del D.M. 4123/2010): punti 1 per ogni categoria di prodotto oltre la prima, a condizione che la quota di produzione di ciascuno di tali prodotti ulteriori rappresenti almeno il 10 % della produzione complessiva aziendale e comunque non sia inferiore a 10 ettolitri;

c) numero di aziende aderenti al progetto: punti 0,8 per ogni azienda oltre la prima, a condizione che ciascuna di tali aziende possieda almeno 1 ettaro di vigneto ovvero produca almeno 45 q.li di vino (dichiarazione dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda).

A parità di punteggio, costituisce elemento di preferenza il possesso di requisiti soggettivi superiori a quelli prescritti.

#### 10) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

A) La domanda di partecipazione e il relativo progetto, redatti sulla modulistica predisposta e ai sensi del presente invito, devono essere presentati in originale alla Regione Liguria. La domanda di partecipazione con allegato progetto, deve pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 28 giugno 2013** al seguente indirizzo:

**Regione Liguria – Assessorato all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca ed Acquacoltura**  
**Settore Politiche Agricole e della Pesca**  
**Via Fieschi 15 16121 Genova**

B) Copia della domanda e della documentazione deve pervenire, in formato elettronico allegata ad una lettera di accompagnamento, entro la stessa scadenza al seguente indirizzo:

**Agea - Organismo pagatore**

**Via Palestro n.81 00185 ROMA**

Posta elettronica certificata : [dpm@certificata.agea.gov.it](mailto:dpm@certificata.agea.gov.it)

Copia della nota redatta sulla base del Modello Allegato F al Decreto n° 7787 del 30/04/2013 dovrà pervenire entro la stessa scadenza al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[saq11@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:saq11@pec.politicheagricole.gov.it)

C) Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il plico dovrà comunque pervenire a riceverlo entro il termine di scadenza. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. La proposta dovrà pervenire, pena l'esclusione, in plico chiuso, timbrato e firmato dal Legale Rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

**“NON APRIRE - PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI-  
REGOLAMENTO CE N°1234/07 DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE  
MODIFICHE – ANNUALITA' 2013/2014”**

Nel plico devono essere inserite due buste recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

**Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa;**

**Busta n. 2 : proposta tecnica.**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

24/05/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

La busta n.1 (scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la documentazione indicata all'art.5 comma A del DM n°7787 del 30 aprile 2013.

La busta n.2 (proposta tecnica) dovrà contenere la documentazione indicata all'art.5 comma B del DM n°7787 del 30 aprile 2013.

D) Il plico dovrà essere accompagnato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (l'importo totale, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare), secondo il modello allegato F al Decreto n° 7787 del 30/04/2013. Le stesse informazioni devono essere contenute in un apposito file su supporto ottico CD/DVD.

E) Il proponente dovrà, altresì, corredare la proposta, a pena di esclusione, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:

a) Che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione ovvero

b) Che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

I beneficiari che abbiano già in corso di validità un progetto pluriennale presentato nel periodo di programmazione 2008/2013 potranno presentare un nuovo progetto, annuale, biennale o triennale, a valere sulla nuova programmazione 2014/2018.

#### 11) TEMPISTICA

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- L'Amministrazione Regionale esaminerà i progetti **entro il 29 luglio 2013**;

- L'Amministrazione Regionale verificherà che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del decreto ministeriale 22 luglio 2010 e quelli individuati nel Decreto n° 7787 del 30/04/2013 e, ai sensi dell'art. 4 del regolamento attuativo, ammettono modifiche al progetto presentato ed effettuano comunicazione al Ministero e ad AGEA.

- L'Amministrazione Regionale verificherà che il progetto contenga gli elementi richiesti all'art.8 del D.M. 22 luglio 2010, in particolare ai commi 1 e 2. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.

In seguito alla valutazione della documentazione descritta nell'art.4 del DM n° 7787 del 0/04/2013 il Comitato di valutazione procederà alla preselezione delle proposte ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui al precedente articolo 11 Criteri di priorità.

Il Comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il medesimo Comitato potrà richiedere all'organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli.

L'Amministrazione Regionale trasmetterà al Ministero, entro il **29 luglio 2013**, l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredati dalle relative note redatte sulla base dell'allegato F al DM n° 7787 del 30/04/2013.

Il Ministero invierà all'Organismo Pagatore Agea la lista completa dei progetti entro il 5 agosto 2013, comprensiva di quelli eventualmente rimodulati ai sensi dei commi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 del decreto ministeriale 22 luglio 2010.

- **Entro il 5 agosto 2013** l'Amministrazione regionale comunicherà ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte del competente Comitato di valutazione.

- A decorrere da tale data e, comunque, non oltre il **20 settembre 2013** i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea uno schema di contratto corredato della documentazione richiesta di cui all'articolo 5 del DM n° 7787 del 30/04/2013 .

- L'organismo pagatore Agea esamina la documentazione pervenuta nei 20 giorni successivi la presentazione della stessa e stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello C allegato al citato n° 7787 del 30/04/2013 entro il 10 ottobre 2013.

- L'Amministrazione Regionale verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel DM 22 luglio 2010 e quelli individuati nel presente invito, ai sensi dell'articolo 4 ultimo comma del regolamento attuativo, ammette eventuali modifiche al progetto presentato dandone comunicazione al Ministero e ad Agea.

Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati a valere sia sui fondi nazionali che regionali ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 2, gli stessi saranno pubblicati sul sito internet del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e della Regione Liguria [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) entro il 1 agosto 2013 secondo le modalità indicati dal sopra citato Decreto.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

24/05/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

## 12) PROGETTI MULTI REGIONALI

1. I progetti multiregionali di cui all'articolo 6 del DM 22 luglio 2010 sono presentati, entro il termine del **21 giugno 2013**, alla Regione individuata in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita.
2. Al fine di evitare l'utilizzo improprio del meccanismo dei progetti multiregionali ed al fine di garantire la parità di accesso alla misura di tutti i soggetti interessati, la partecipazione finanziaria al progetto multiregionale deve essere congrua e rappresentare, per ciascuna regione, almeno il 5% del costo totale delle azioni del progetto, valore aumentato proporzionalmente a seconda del numero di Regioni partecipanti per consentire il raggiungimento del 25% del costo totale delle azioni del progetto.
3. I progetti multiregionali che perverranno al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali successivamente alla data indicata nell'articolo 3, con le modalità allo stesso punto indicate, non usufruiranno della partecipazione nazionale ma saranno finanziati esclusivamente con fondi delle Regioni proponenti.

In caso di progetti multiregionali, la tempistica delle procedure istruttorie è la seguente:

- La Regione capofila individuata ai sensi del successivo articolo 4 esamina i progetti multiregionali entro il **27 giugno 2013**.
- Entro la medesima data, per consentire all'Amministrazione statale di rimodulare i fondi a propria disposizione per il finanziamento dei progetti presentati a valere sui fondi nazionali, le Regioni capofila fanno pervenire al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali tramite posta elettronica certificata [saq11@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:saq11@pec.politicheagricole.gov.it) e alle Regioni interessate l'elenco dei progetti multiregionali approvati corredati da un' apposita scheda descrittiva contenente le informazioni di cui al precedente punto 2 dell' articolo 2 nonché l'indicazione se il progetto abbia o meno ottenuto il contributo integrativo regionale.

Restano invariate le altre date e procedure stabilite nel presente atto.

## 13) DOCUMENTAZIONE

La documentazione da presentare è riportata all'art.14 del DM n°7787 del 30/04/2013 corredata da quanto richiesto dal DM n°10155 del 15 maggio 2013.

## 14) STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C al Decreto n° 7787 del 30/04/2013, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 10 ottobre 2013.
2. L'elenco dei contratti è reso pubblico ai sensi della normativa vigente.
3. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.

## 15) EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso ad Organismo Pagatore AGEA estratto mensile.
2. Concluse le iniziative previste dal contratto, l'Organismo proponente presenta ad Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute. La relazione deve contenere, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- Il numero di eventi organizzati (degustazioni, cene, promozione GDO etc).
- Il numero di professionisti, esperti, giornalisti raggiunti con gli eventi organizzati.
- Il numero di articoli pubblicati da giornalisti in caso di realizzazione dell'azione di incoming.
- Il numero di contratti eventualmente stipulati a seguito dell'organizzazione degli eventi.

Trascorsi 6 mesi dalla realizzazione delle attività promozionali il beneficiario presenta una seconda relazione contenente:

- Il trend delle vendite del proprio prodotto mediante una comparazione tra prima e dopo l'attività di promozione;
- Il valore ed il volume dell'export del prodotto di cui si è fatta promozione ed il trend dei consumi nel paese terzo in cui si è fatta promozione;
- Il trend dei consumi del proprio prodotto nel Paese terzo in cui è stata fatta la promozione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

24/05/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)

Le relazioni di cui sopra sono necessarie al fine di valutare l'eventuale concessione di ulteriori contributi alla promozione per il beneficiario negli anni successivi sia in caso di progetti pluriennali che di rinnovo di precedenti progetti che di presentazione di un nuovo progetto. La mancanza delle relazioni e/o una relazione non contenente elementi sufficienti a valutare positivamente l'azione di promozione effettuata determina la decisione di non procedere all'erogazione di ulteriori contributi in favore del beneficiario.

3. Copia delle relazioni di cui al punto precedente deve essere inviata anche a:

**Regione Liguria – Assessorato all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca ed Acquacoltura**  
**Settore Politiche Agricole e della Pesca**  
**Via Fieschi 15 16121 Genova**

Analogamente, AGEA provvederà a mettere a disposizione della Regione Liguria i dati consuntivi relativi ai progetti rendicontati e liquidati.

4. Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.

5. Per quanto non espressamente specificato nel presente decreto bisognerà far riferimento al disposto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

#### 16) MODIFICHE AI PROGETTI

Fermo restando l'importo totale massimo del progetto, che non può in nessun caso essere incrementato, sono ammesse modifiche ai sensi dell'art 4 del reg. CE n°555/08 solo in caso di:

a) modifiche minori che attengono a modalità di realizzazione di una medesima azione (ad esempio, cambio di fiera all'interno di un medesimo Paese Terzo), cambio di testata giornalistica, realizzazione di materiale promozionale diverso (non grembiolini ma cappellini) ecc.

b) modifiche che comportano una variazione di spesa entro il 15% dell'azione cui si riferisce.

In entrambi i casi a) e b) sopra riportati è richiesta una comunicazione di modifica da inviare, trimestralmente (e, in ogni caso, non oltre 15 giorni prima dell'effettuazione dell'evento oggetto della modifica), all'autorità competente alla valutazione dei progetti, all'Agea e, per conoscenza, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ([pqa7@mpaaf.gov.it](mailto:pqa7@mpaaf.gov.it))

c) Modifiche che comportano una variazione di spesa superiore al 15% dell'azione cui si riferisce e che non mutino la strategia globale del progetto.

d) Modifiche che riguardano azioni e/o Paesi inseriti nel progetto approvato.

Nei casi c) d) sopra riportati è richiesta la preventiva l'approvazione dell'autorità competente che ha approvato il progetto originario (Regione Liguria). Le modifiche devono essere debitamente motivate e, comunque, non riguardare la strategia complessiva del progetto. Le stesse sono esaminate ai sensi dell'art.8 comma 7 del DM n°4123 del 22 luglio 2010 e devono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione. Rientrano nei casi precedenti anche i casi di forza maggiore di cui alla normativa comunitaria.

Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 4 del contratto tipo allegato C.

#### 17) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i partecipanti al presente Invito che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente Invito, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente invito si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citata nel presente invito.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Franco Formigoni)

24/05/2013 (Dott.ssa Monica Limoncini)